Nascondevano in auto cocaina purissima, presi sull'A16 dalla Gdf due napoletani

Scritto da Red.
Venerdì 25 Settembre 2015 09:27



AVELLINO – Ancora un cospicuo quantitativo di droga sequestrato dalle Fiamme gialle durante un controllo effettuato sull'autostrada Napoli-Avellino-Canosa: più di mezzo chilo di cocaina purissima che va ad aggiungersi ai 1.600 grammi di eroina sequestrata dai finanzieri nell'agosto scorso.

A scoprire la droga è stata una pattuglia della compagnia di Avellino, in servizio lungo l'A 16. L'attenzione dei militari è stata colpita dall'atteggiamento di due soggetti che viaggiavano a bordo di una Fiat Panda proveniente da Napoli e diretta verso Avellino. All'atto del controllo, i due occupanti dell'autovettura - A.A. e F.G., rispettivamente di 41 e 34 anni - entrambi residenti a Marano di Napoli e gravati da numerosi precedenti di polizia (in particolare, il primo già condannato per reati concernenti la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti ed il secondo sottoposto in passato a misura di prevenzione personale), mostravano evidenti segni di nervosismo.

Tale circostanza induceva i finanzieri a procedere a un'attenta ispezione dell'autoveicolo, ispezione che dava i suoi frutti. Infatti, abilmente nascosto in una borsa riposta sul sedile posteriore, tra asciugamani bianchi, i militari rinvenivano un involucro di cellophane trasparente sigillato sottovuoto contenente cocaina per un peso complessivo di 512 grammi, che alle analisi è risultata di qualità purissima.

I due individui sono stati tratti in arresto e condotti presso gli uffici della compagnia della Guardia di Finanza di Avellino per la redazione degli atti previsti. Nel frattempo, i militari allertavano i colleghi del reparto del corpo territorialmente competente sulla zona di residenza dei due soggetti. A seguito di perquisizione effettuata presso il loro domicilio è stata trovata un'altra piccola quantità di droga (21 grammi) nascosta in un paio di scarpe da uomo. Oltre alla

sostanza stupefacente per complessivi 533 grammi, sono stati sottoposti a sequestro tre telefoni cellulari e 120 euro in contanti.

Le Fiamme gialle ritengono che la droga fosse destinata a rifornire il territorio irpino ove, opportunamente tagliata, avrebbe consentito agli spacciatori di conseguire ingenti guadagni. Il giudice del Tribunale di Avellino, nel convalidare l'arresto dei due soggetti che sono stati giudicati per direttissima, ha disposto nei loro confronti la misura della custodia cautelare dei domiciliari. Il processo è stato rinviato all'udienza dell'8 ottobre.